

Cartiera Partenope S.p.A.

Sede operativa: Corso D'Amato, 3 – 80022 Arzano (NA)

D.Lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrata Ambientale

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA.....	3
2. FINALITA’ DEL PIANO	3
3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)	3
4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMec).....	3
5. PROGETTAZIONE “SME”	5
6. MONITORAGGIO EMISSIONI ARIA.....	5
7. MONITORAGGIO EMISSIONI IN ACQUA	7
7.1. Acque di Processo.....	8
7.2. Acque dei servizi igienici.....	9
7.3. Acque meteoriche	10
7.4. Acque sotterranee.....	11
7.5. Tabella periodicità controlli emissioni in acqua	12
8. MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE	12
9. MONITORAGGIO RIFIUTI	14
10. MONITORAGGIO RISORSE	15
11. MONITORAGGIO EMISSIONI RADIOATTIVE.....	15
12. GESTIONE DELLE FASI DI AVVIO E ARRESTO DELL'IMPIANTO	16
13. MANUTENZIONE E TARATURA DEGLI STRUMENTI DI MISURA	17
14. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO.....	17
15. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	18
16. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE.....	18
17. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	18
18. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	18

1. PREMESSA

Il presente PMeC viene predisposto per l'attività IPPC n. 6.1 b) per l'impianto Cartiera Partenope S.p.A., stabilimento sito in Arzano (NA), corso Salvatore D'Amato n.3.

2. FINALITA' DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- Assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni
- Essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- Essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- Non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito.

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMeC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che la Cartiera Partenope S.p.A. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a

- Misure dirette continue o discontinue;
- Misure indirette.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione.

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità.

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

o Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);

o Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);

o Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. Effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. Impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuate da tecnico competente in acustica ambientale).

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

5. PROGETTAZIONE “SME”

COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

- a) Emissioni in aria;
- b) Emissioni in acqua;
- c) Emissioni acustiche;
- d) Monitoraggio rifiuti;
- e) Monitoraggio risorse;
- f) Monitoraggio emissioni radioattive
- g) Gestione delle fasi di avvio e arresto dell'impianto;
- h) Manutenzione e taratura degli strumenti di misura;
- i) Programma di manutenzione dei sistemi di abbattimento

Nei capitoli successivi si riportano le diverse componenti ambientali da monitorare.

6. MONITORAGGIO EMISSIONI ARIA

L'attività della Cartiera Partenope S.p.A., nonché la specifica caratteristica del processo di produzione della carta e dei relativi impianti, genera diverse tipologie di emissioni in atmosfera, in particolare esse possono essere individuate e suddivise nei seguenti gruppi:

- emissioni derivanti da processi di combustione, rappresentate dai fumi di combustione delle caldaie e dei bruciatori delle cappe di essiccazione delle macchine continue;
- emissioni derivanti da specifiche condizioni di funzionamento di macchine che danno origine a sfiati (pompe a vuoto);
- emissioni derivanti dalla necessità di mantenere negli ambienti di lavoro condizioni microclimatiche e di sicurezza adeguati alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.

Pertanto, nel sito produttivo della Cartiera Partenope S.p.A. sono attualmente in funzione sette punti di emissione denominati E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E7 oltre al nuovo punto E8 di nuova introduzione.

Per il campionamento e le analisi dei parametri caratteristici delle emissioni, la Cartiera Partenope si affida a laboratori qualificati che rilasciano un certificato di analisi che, oltre al dato analitico, riporta la data e le

condizioni in cui sono stati effettuati i campionamenti ed ogni altra informazione utile alla interpretazione ed attribuzione del dato.

Nelle due tabelle che seguono, vengono riportate tutte le informazioni relative al monitoraggio delle emissioni in atmosfera ed ai relativi sistemi di abbattimenti.

ID Camino	Sorgente emissione	Parametri Osservati	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza di rilevamento
E1	Caldaia PM1	NOx	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017	Semestrale
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale
E2	Cappa di essiccazione PM1	Nox	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017	Semestrale
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale
E3	Caldaia PM2	NOx	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017	Semestrale
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale
E4	Cappa di essiccazione PM2	NOx	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017	Semestrale
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale
E5	Sfiato pompe a vuoto PM1	Nessuno	/	/	/
E6	Sfiato pompe a vuoto PM2	Nessuno	/	/	/
E7	Aspirazione polveri PM2	Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1 2017	Semestrale
		Portata	Kg/h	UNI EN 16911	Semestrale
E8	Aspirazione polveri PM1	Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1 2017	Semestrale
		Portata	Kg/h	UNI EN 16911	Semestrale

Tabella A1-Monitoraggio emissioni in atmosfera

ID Camino	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità manutenzioni	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo
E1	Nessuno	/	/	/	/
E2	Nessuno	/	/	/	/
E3	Nessuno	/	/	/	/
E4	Nessuno	/	/	/	/
E5	Nessuno	/	/	/	/
E6	Nessuno	/	/	/	/
E7	Sistema ad umido con scrubber	Controllo assenza anomalie e corretto funzionamento ventilatore di estrazione, serrande e pompe. Controllo e pulizia ugelli a pioggia scrubber	Piano Manutenzione	Quadro comando impianto	Settimanale
		Controllo efficienza cilindro pneumatico delle serrande. Verifica ingrassaggio cuscinetti.			Mensile
		Controllo usura cuscinetti. Cambio olio pompa.			Trimestrale
		Controllo serrande e relativi servomotori, facendo due chiusure complete delle serrande e controllando la corrispondenza delle posizioni 0-50%-100%. Controllo e verifica funzionamento pompe.			Semestrale
E8	Sistema ad umido con scrubber	Controllo assenza anomalie e corretto funzionamento ventilatore di estrazione, serrande e pompe. Controllo e pulizia ugelli a pioggia scrubber	Piano Manutenzione	Quadro comando impianto	Settimanale
		Controllo efficienza cilindro pneumatico delle serrande. Verifica ingrassaggio cuscinetti.			Mensile
		Controllo usura cuscinetti. Cambio olio pompa.			Trimestrale
		Controllo serrande e relativi servomotori, facendo due chiusure complete delle serrande e controllando la corrispondenza delle posizioni 0-50%-100%. Controllo e verifica funzionamento pompe.			Semestrale

Tabella A2-Sistemi di abbattimento

Per le emissioni provenienti dalla Centrale Termica (E1, E3) è previsto anche il monitoraggio in continuo del contenuto di CO, ossigeno e temperatura dei fumi.

Il Responsabile di Produzione, con periodicità giornaliera, effettua un controllo al fine di rilevare eventuali superamenti dei limiti consentiti, nel qual caso provvederà ad emettere una Non Conformità trasmettendola immediatamente al Responsabile del PMC il quale si attiverà per le necessarie azioni correttive.

Inoltre, settimanalmente i valori istantanei rilevati vengono registrati su apposito modulo ed inviati dal Responsabile di Produzione al Responsabile del PMC per poter essere da questo ultimo analizzati, al fine di attivare eventuali azioni preventive atte ad evitare potenziali Non Conformità.

7. MONITORAGGIO EMISSIONI IN ACQUA

La specifica attività svolta nel sito industriale della Cartiera Partenope S.p.A. genera le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- scarichi derivanti dal processo di lavorazione;
- scarichi derivanti dai servizi igienici;

- scarichi derivanti dalle acque meteoriche di piazzale.

Tutti gli scarichi confluiscono in pubblica fognatura, ma la Società provvede alla verifica dei parametri emissivi per tutti gli scarichi confrontandoli con i limiti previsti dal D. Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico per corpo idrico superficiale. Gli autocontrolli sono semestrali.

7.1. Acque di Processo

Il sito dispone di due impianti di depurazione delle acque relativi alle due linee produttive (PM1 e PM2), condotti da personale qualificato e sottoposti ad accurati controlli periodici in accordo alle procedure di Sistema di Gestione Ambientale; entrambi gli impianti di depurazione effettuano sui reflui un trattamento chimico-fisico a flottazione.

Per quanto riguarda lo scarico relativo alle acque di lavorazione, esse vengono continuamente riutilizzate; pertanto, lo scarico in fogna delle acque di processo depurate avviene in modo discontinuo, solo per la quantità di acqua che eccede le necessità produttive; tale situazione normalmente si verifica nei transitori di produzione (avviamento, fermata, rottura carta, ecc.) nonché nei casi di fermo macchina.

Nel caso di eventuale malfunzionamento o inefficienza dell'impianto di depurazione, al fine di prevenire eventuali inquinamenti del corpo idrico recettore, l'acqua da depurare viene inviata in apposite tine di stoccaggio temporanee a monte del depuratore.

I suddetti reflui vengono monitorati semestralmente secondo le modalità di seguito specificate.

Modalità di campionamento

L'azienda, ai fine di ottenere un campionamento rappresentativo della quantità e della qualità delle acque di scarico, utilizza la modalità di campionamento composito proporzionale al tempo.

In particolare, i campionamenti vengono effettuati dai pozzetti fiscale degli scarichi dei depuratori asserviti alla linea PM1 (PF4) e linea PM2 (PF6) tramite un incaricato che effettuerà, i prelievi in modo manuale ogni 15 minuti nell'arco di tempo di tre ore. I campioni così ottenuti verranno riuniti in un unico recipiente che viene conservato in frigorifero (+4°C), in attesa di essere trasportato presso il laboratorio di analisi esterno.

Parametri monitorati

I parametri monitorati ed i relativi metodi di campionamento e di analisi, sono riportati nella tabella A3, di seguito riportata, ed i limiti sono quelli del D. Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico per corpo idrico superficiale:

Inquinanti	Modalità di controllo	Metodo di campionamento	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento¹
pH	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2060	Unità di pH	5,5 ÷ 9,5
Temperatura	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2100	°C	vedi normativa allegato V tabella 3 nota 1
Colore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2020	/	Non percettibile con diluizione
Odore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	Valutazione soggettiva	/	Non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090C	/	Assenti
Solidi sospesi	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090B	mg/l	≤80
BOD5	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5120	mg/l	≤40

1. I valori di riferimento sono tratti dall' Allegato 5 tavola 3 del D. lgs. 152 del 2006 (Testo Unico Ambientale)

COD	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5130	mg/l	≤160
Alluminio	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤1
Arsenico	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,5
Bario	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤20
Boro	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤2
Cadmio	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,02
Cromo totale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤2
Cromo esavalente	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 3150C	mg/l	≤0,2
Ferro	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤2
Manganese	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤2
Mercurio	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,005
Nichel	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤2
Piombo	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,2
Rame	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,1
Selenio	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,03
Stagno	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	10
Zinco	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤0,5
Cianuri Totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4070	mg/l	≤0,5
Cloro attivo libero	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4080	mg/l	≤0,2
Solfuri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4160	mg/l	≤1
Solfiti	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4150	mg/l	≤1
Solfati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1000
Cloruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1200
Fluoruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	6
Fosforo Totale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤10
Azoto ammoniacale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4030A2	mg/l	≤15
Azoto nitroso (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4050	mg/l	≤0,6
Azoto nitrico (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤20
Grassi e oli animali/vegetali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5160 A1-A2	mg/l	≤20
Idrocarburi Totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5160 A2	mg/l	≤5
Fenoli	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5170	mg/l	≤0,5
Aldeidi	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5010 A	mg/l	≤1
Solventi organici aromatici	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 5030C/03+8260/D/18	mg/l	≤0,2
Solventi organici azotati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3510C/96+8270/D/17	mg/l	≤0,1
Tensioattivi totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA CNR 5170- UNI10511- 1:96+A1:2000	mg/l	≤2
Pesticidi Fosforati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,1
Pesticidi totali (esclusi fosforati)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,05
Aldrin	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,01
Dieldrin	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,01
Endrin	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,002
Isodrin	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5060	mg/l	≤0,002
Solventi clorurati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 5030C/03+8260/D/18	mg/l	1
Escherichia coli	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 7030F	UFC/100ml	≤5000
Seggio di tossicità acuta	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	UNI EN ISO 11348-3/01	% immobilità	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'50% del totale

Tabella A3- Monitoraggio Scarichi Industriali

7.2. Acque dei servizi igienici

I reflui idrici provenienti dai servizi igienici della Cartiera Partenope S.p.A. vengono convogliati nella rete fognaria comunale e monitorati annualmente secondo le modalità di seguito specificate.

Modalità di campionamento

L'azienda, al fine di ottenere un campionamento rappresentativo della quantità e della qualità delle acque di scarico, utilizza la modalità di campionamento composito proporzionale al tempo.

I campionamenti vengono effettuati dai relativi Pozzetti Fiscali tramite un incaricato che effettuerà cinque prelievi in modo manuale nell'arco di tempo di otto ore; i campioni così ottenuti verranno riuniti in un unico recipiente e conservato in frigorifero [+4°C], in attesa di essere trasportati presso il laboratorio di analisi esterno.

Parametri monitorati

I parametri monitorati ed i relativi metodi di campionamento e di analisi, sono riportati nella seguente tabella A4, ed i limiti sono quelli del D. Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico per corpo idrico superficiale:

Inquinanti	Modalità di controllo	Metodo di campionamento	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento ²
pH	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2060	Unità di pH	5,5 ÷ 9,5
Temperatura	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2100	°C	vedi normativa allegato V tabella 3 nota 1
Colore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2020	/	Non percettibile con diluizione
Odore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	Valutazione soggettiva	/	Non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090C	/	Assenti
Solidi sospesi	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090B	mg/l	≤80
BOD5	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5120	mg/l	≤40
COD	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5130	mg/l	≤160
Cloro attivo libero	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4080	mg/l	≤0,2
Solfati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1000
Cloruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1200
Fluoruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	6
Fosforo Totale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤10
Azoto ammoniacale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4030A2	mg/l	≤15
Azoto nitroso (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4050	mg/l	≤0,6
Azoto nitrico (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤20
Grassi e oli animali/vegetali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5160 A1-A2	mg/l	≤20
Tensioattivi totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA CNR 5170- UNI10511- 1:96+A1:2000	mg/l	≤2
Solventi clorurati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 5030C/03+8260/D/18	mg/l	1
Escherichia coli	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 7030F	UFC/100ml	≤5000
Seggio di tossicità acuta	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	UNI EN ISO 11348-3/01	% immobilità	il campione non è accettabile quando dopo 24ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'50% del totale

Tabella A4- Monitoraggio scarichi servizi igienici

7.3. Acque meteoriche

Per acque meteoriche si intendono le acque provenienti da precipitazioni naturali che cadono sulla superficie del sito della Cartiera Partenope con riferimento alle acque di prima pioggia, che sono identificate nei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante.

2. I valori di riferimento sono tratti dall' Allegato 5 tavola 3 del D. lgs. 152 del 2006 (Testo Unico Ambientale)

I parametri che da monitorare in riferimento a tali acque sono quelli riportati nella tabella A5, ed i limiti sono quelli del D. Lgs. 152/2006 Tabella 3 allegato 5 alla parte III colonna scarico per corpo idrico superficiale:

Inquinanti	Modalità di controllo	Metodo di campionamento	Metodo analitico	Unità di misura	Valori di riferimento ³
pH	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2060	Unità di pH	5,5 ÷ 9,5
Temperatura	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2100	°C	vedi normativa allegato V tabella 3 nota 1
Colore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2020	/	Non percettibile con diluizione
Odore	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	Valutazione soggettiva	/	Non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090C	/	Assenti
Solidi sospesi	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 2090B	mg/l	≤80
BOD5	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5120	mg/l	≤40
COD	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5130	mg/l	≤160
Cloro attivo libero	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4080	mg/l	≤0,2
Solfati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1000
Cloruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤1200
Fluoruri	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	6
Fosforo Totale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 3005 A/92+6010D/18	mg/l	≤10
Azoto ammoniacale	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4030A2	mg/l	≤15
Azoto nitroso (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4050	mg/l	≤0,6
Azoto nitrico (N)	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 4020	mg/l	≤20
Grassi e oli animali/vegetali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5160 A1-A2	mg/l	≤20
Idrocarburi Totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 5160 A2	mg/l	≤5
Tensioattivi totali	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA CNR 5170- UNI10511- 1:96+A1:2000	mg/l	≤2
Solventi clorurati	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	EPA 5030C/03+8260/D/18	mg/l	1
Escherichia coli	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	APAT/IRSA- CNR 7030F	UFC/100ml	≤5000
Seggio di tossicità acuta	Discontinuo	APAT/IRSA-CNR 1030	UNI EN ISO 11348-3/01	% immobilità	il campione non è accettabile quando dopo 24ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'50% del totale

Tabella A5- Monitoraggio acque meteoriche

7.4. Acque sotterranee

I parametri da monitorare in riferimento a tali acque sono quelli riportati nella tabella Tab. 2, All. 5, Parte quarta del D. Lgs n. 152/06 e smi. I monitoraggi saranno effettuati secondo le cadenze previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

³ I valori di riferimento sono tratti dall' Allegato 5 tavola 3 del D. lgs. 152 del 2006 (Testo Unico Ambientale)

7.5. Tabella periodicità controlli emissioni in acqua

Tipologia	Periodicità
Acque di processo	Semestrale
Acque servizi igienici	Semestrale
Acque meteoriche	Semestrale
Acque sotterranee	Semestrale

8. MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE

La specifica attività della Cartiera Partenope S.p.A. genera emissioni sonore nell'ambiente esterno per effetto del funzionamento delle macchine/impianti di produzione nonché per effetto della movimentazione del materiale con riferimento al transito di automezzi e di carrelli elevatori per operazioni di carico/scarico materiale.

Le attività di trasporto e movimentazione avvengono normalmente nella sola fascia oraria diurna (08:00/22:00) e nei giorni feriali, mentre l'attività produttiva ha luogo a ciclo continuo per sette giorni a settimana.

Le fonti di maggiore rumorosità sono costituite dalle due macchine continue ubicate in due capannoni non contigui al centro del sito Industriale, dove si rileva un ambiente acustico ha valori del LEX,8H compreso tra 85 e 87 dBA; negli altri reparti invece le emissioni presentano valori acustici inferiori.

In ogni caso la compartimentazione dei locali in pannelli di calcestruzzo armato e laterizi permette una notevole attenuazione dei rumori verso l'ambiente esterno. L'unica sorgente di rumore in area esterna è rappresentata dalla movimentazione degli automezzi in transito per lo scarico/carico della materia prima/prodotto finito e dei relativi ragni/muletti per lo stoccaggio.

Per quanto riguarda la valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno, la Cartiera Partenope S.p.A. effettua con periodicità annuale, conferendo incarico a tecnico abilitato, una specifica indagine fonometrica al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla vigente legislazione.

La Cartiera Partenope S.p.A. confina con i Comuni di Arzano, Casavatore e Casoria.

Sia per il Comune di Arzano che per il Comune di Casavatore, non avendo redatto il piano di zonizzazione acustica, si fa riferimento ai limiti di cui al comma 1 dell'art. 6 del DPCM 01.03.91; per le sorgenti sonore fisse si applicano i seguenti limiti di accettabilità:

Zonizzazione	Limite diurno	Limite notturno
	Leq(A) dB(A)	Leq (A) dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (*)	65	55
Zona B (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Anche se alcune aree dell'opificio insistono in zona industriale, si è classificata, per la presenza di unità residenziali, come zona A con l'applicazione, all'interno degli ambienti interni dei ricettori abitativi, il criterio differenziale, riferito alla quantificazione della differenza tra il rumore ambientale (cioè, il rumore presente con le sorgenti sonore in funzione) e il rumore residuo (cioè la rumorosità presente con le sorgenti in esame non attive).

I valori limite differenziali sono pari:

Periodo diurno: 5 dB(A)
 Periodo notturno: 3 dB(A)

Il Comune di Casoria è invece provvisto di zonizzazione acustica. Da detto Piano risulta che la zona esterna interessata, oggetto dell’indagine, ricade nella Classe III ovvero [Aree di Tipo Misto] come si evince dalla figura riportante lo stralcio della relativa tavola allegata al Piano di Zonizzazione Acustica.

Per la classe III valgono i limiti evidenziati nelle seguenti tabelle allegate al DPCM del 14 novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”:

Tab. B - Valori limite di emissione - Leq in dBA (art. 2)

Classi di destinazione d’uso del territorio		Diurno (06-22)	Notturmo (22-06)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tab. C - Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA (art. 3)

Classi di destinazione d’uso del territorio		Diurno (06-22)	Notturmo (22-06)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Per quanto riguarda il campionamento esso sarà effettuato collocando i punti di misura in modo da includere i recettori sensibili nelle immediate vicinanze del sito monitorando in particolar modo gli edifici più vicini ai due reparti (Macchina Continua PM1 e PM2) che maggiormente influenzano il clima acustico del complesso industriale.

I rilievi fonometrici devono essere effettuati sia nel periodo notturno che diurno in condizioni meteorologiche ottimali.

Per quanto riguarda i risultati delle misurazioni, essi saranno inseriti in una dettagliata relazione tecnica a firma di tecnico abilitato esperto in acustica (inserito nell'elenco nazione Enteca dei tecnici ambientali esperti in acustica).

I punti di monitoraggio rappresentativi dell’attività sono i seguenti:

PUNTI MISURA	LATITUDINE	LONGITUDINE
A	40°54'28.31"N	14°16'40.24"E
B	40°54'23.04"N	14°16'39.64"E
C	40°54'29.25"N	14°16'38.99"E
D	40°54'29.33"N	14°16'42.17"E
E	40°54'29.64"N	14°16'37.94"E
F	40°54'28.56"N	14°16'34.35"E
G	40°54'26.99"N	14°16'34.60"E
H	40°54'24.91"N	14°16'35.05"E
I	40°54'20.13"N	14°16'40.01"E
L	40°54'21.34"N	14°16'49.44"E
M	40°54'20.27"N	14°16'50.35"E
N	40°54'19.84"N	14°16'44.93"E
O	40°54'19.65"N	14°16'38.35"E
P	40°54'19.01"N	14°16'35.91"E

9. MONITORAGGIO RIFIUTI

La specifica attività della Cartiera Partenope S.p.A. da origine, in generale, a rifiuti Pericolosi e rifiuti Non Pericolosi, la cui gestione viene effettuata in accordo alla vigente legislazione in materia; in particolare il deposito temporaneo, così come definito dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006, effettuato prima della raccolta effettuata ai sensi dell'art. 185-bis è gestito in apposite aree e per mezzo di adeguati contenitori.

Il principale rifiuto generato dalla produzione della carta della Cartiera Partenope S.p.A. è costituito da "Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone" che rappresentano una frazione non recuperabile nel processo produttivo; di entità minore sono invece, i rifiuti quali rottami ferrosi, legno, plastica ed oli esausti, derivanti sia dalla normale operatività, sia da interventi straordinari (ad esempio la manutenzione e le modifiche impiantistiche).

Tutti i rifiuti prodotti dalla Cartiera Partenope S.p.A. vengono gestiti in accordo alla vigente legislazione in materia; in particolare il deposito temporaneo viene effettuato in accordo all'art. 183 lettera m del D.Lgs. 152/06 e gestito in apposite aree e per mezzo di adeguati contenitori.

L'azienda effettua, infine, costantemente il controllo dei suoi fornitori di servizi ambientali verificando, prima di ogni operazione di conferimento rifiuti, sia destinati allo smaltimento che al riutilizzo, che il soggetto trasportatore e il soggetto finale (quando non coincidono) risultino autorizzati all'esercizio di tali attività e per le tipologie di rifiuti in oggetto; a tal fine l'addetto incaricato al conferimento controlla prima di procedere alle operazioni di carico:

- la validità e la scadenza dell'autorizzazione/comunicazione;
- la tipologia di rifiuti (codici CER) autorizzati;
- la tipologia dei trattamenti permessi (attività);
- la verifica che la targa dell'automezzo usato per il trasporto, sia compresa nell'elenco di quelle autorizzate.

Riepilogo Adempimenti:

- Annotazione su registro di carico e scarico.
- Assegnazione del servizio di trasporto a impianti di recupero o smaltimento a soggetti esterni autorizzati previa preventiva verifica delle relative autorizzazioni.
- Registrazione dell’avvenuta accettazione, da parte del destinatario, dei rifiuti trasportati.
- Archiviazione della quarta copia del formulario di identificazione del rifiuto.
- Redazione della dichiarazione annuale MUD.

Documenti di registrazione:

- Registro di Carico e Scarico rifiuti (vidimato dalla Camera di commercio).
- Formulari per il trasporto dei rifiuti (vidimati dalla Camera di commercio).
- Modello Unico di dichiarazione Ambientale conforme alle disposizioni ministeriali.

10. MONITORAGGIO RISORSE

Le risorse impiegate nel sito della Cartiera Partenope S.p.A. si distinguono in

- risorse energetiche: le risorse di questo tipo a cui fa costantemente ricorso l'azienda sono il metano, l'energia elettrica e il carburante combustibile;
- risorse naturali: l'azienda attinge acqua da due tipologie di fonti a seconda della destinazione della risorsa, per ciò che riguarda il processo produttivo l'acqua viene prelevata da pozzi, mentre per quanto attiene i servizi igienici, l'acqua viene prelevata da acquedotto comunale.

L'energia elettrica, prelevata da rete elettrica, viene utilizzata in tutti i reparti dello stabilimento; il suo consumo è dovuto principalmente alle utenze di processo e solo in minima parte all'illuminazione ed al condizionamento dei locali.

Il gas metano viene utilizzato per l'alimentazione delle centrali termiche e delle cappe di essiccazione della macchina continua. Per quanto riguarda invece il gasolio combustibile, esso viene utilizzato per alimentare i mezzi meccanici impiegati nella movimentazione dei carichi.

Il monitoraggio delle risorse energetiche e naturali viene effettuato in accordo alla seguente tabella A7:

Risorsa	Attività principale	Modalità di monitoraggio	Periodicità
Energia elettrica	Impianto di produzione	Lettura contatore	Mensile
Metano	Alimentazione caldaie	Lettura contatore	Mensile
Gasolio combustibile	Carrelli elevatori	Rilievo da fatture	Annuale
Acqua da pozzi	Impianto di produzione	Lettura contatore	Mensile
Acqua da Acquedotto comunale	Servizi igienici	Lettura contatore	Annuale

Tabella A6 – Monitoraggio risorse

11. MONITORAGGIO EMISSIONI RADIOATTIVE

Nello Stabilimento della Cartiera Partenope S.p.A., su entrambe le linee di produzione (PM1 e PM2) ed in corrispondenza dell'uscita del cilindro essiccatore sono installati due sistemi di misura e controllo della grammatura della carta che impiegano una sorgente radioattiva sigillata di Cripton 85 da 3,7 GBq.

Ai sensi del D.lgs. N. 241 del 26 maggio 2000, le due sorgenti sono state classificate come sorgenti radioattive di categoria "B".

La Cartiera Partenope S.p.A. è autorizzata alla detenzione delle suddette sorgenti radioattive, con decreto dei Prefetto della Provincia di Napoli del 1/2/2002; in ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di radioprotezione (D.lgs. 241/2000), è stato nominato l'esperto qualificato il quale provvede con periodicità semestrale ad effettuare la "sorveglianza fisica della protezione" durante la quale vengono effettuati controlli volti a misurare e valutare:

- strutturazione e attrezzatura dei locali
- elenco e collocazione delle sorgenti radioattive
- valutazione delle esposizioni ambientali
- verifiche della contaminazione superficiale e delle caratteristiche di sigillo della sorgente
- valutazioni in merito alla sorveglianza fisica individuale
- valutazioni della dose da contaminazione interna
- valutazione in merito alla sorveglianza fisica della popolazione
- valutazioni in merito alla sorveglianza fisica negli ambienti in cui si utilizzano sostanze radioattive — controllo dei dispositivi tecnici di protezione, in accordo a quanto riportato nella seguente tabella:

Sorgenti radioattive	Dispositivi di protezione	Modalità di verifica
Macchina continua PM1	Corretto funzionamento del microswitch fine corsa	Verifica funzionale
	Corretto funzionamento delle segnalazioni luminose	A vista
	Presenza delle norme	A vista
	Presenza segnaletica	A vista
Macchina continua PM2	Corretto funzionamento del microswitch fine corsa	Verifica funzionale
	Corretto funzionamento delle segnalazioni luminose	A vista
	Presenza delle norme	A vista
	Presenza segnaletica	A vista

I risultati del monitoraggio sono registrati dall'esperto qualificato su apposito report.

12. GESTIONE DELLE FASI DI AVVIO E ARRESTO DELL'IMPIANTO

Il ciclo di produzione della Cartiera Partenope è di tipo “continuo”; pertanto, le fasi di arresto ed avvio sono determinate solo da interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari sulle diverse macchine costituenti l'impianto.

In particolare, la Cartiera Partenope S.p.A. mediamente arresta l'impianto solo una volta all'anno, in coincidenza con il periodo di chiusura estiva, al fine di effettuare i necessari interventi di manutenzione programmata.

La fase di riavvio prevede un impatto maggiore nella sola matrice ambientale atmosferica in quanto si possono avere picchi nei valori delle emissioni in atmosfera; a tal fine è stato verificato che tali picchi, in ogni caso, non superano i valori limite e che il funzionamento a regime si ottiene nell'arco di 24 ore.

Per quanto riguarda la matrice ambientale "acqua" non vi sono impatti significativi data la presenza degli impianti di depurazione. Si può verificare solo un aumento delle quantità di reflui sversati, ed un conseguente aumento dei prelievi istantanei di acqua da pozzo.

La produzione di rifiuti non subisce modifica sostanziale per quanto riguarda le tipologie, nonché le quantità prodotte. Infine, per quanto riguarda la componente energetica vanno registrati degli aumenti nei consumi dovuti alla fase di riavvio dell'impianto, consumi che però ritornano a livelli regolari al raggiungimento delle condizioni di regime.

13. MANUTENZIONE E TARATURA DEGLI STRUMENTI DI MISURA

Le misurazioni/analisi vengono generalmente affidate a ditte esterne; pertanto, la taratura della strumentazione dalle stesse utilizzata è di loro responsabilità.

La ditta che effettua la misurazione dovrà riportare nel rapporto di prova le modalità di esecuzione delle misure ed i riferimenti legislativi. Effettuata la misurazione, il Responsabile del piano di monitoraggio e controllo (RPMC) visiona i risultati riportati sul rapporto di prova e controlla la corrispondenza con i valori limiti previsti dalla legislazione vigente. Nel caso in cui i valori rilevati rientrano nei limiti di legge, il RPMC provvede all'archiviazione dei rapporti di prova; mentre nel caso in cui venga riscontrato un superamento dei limiti consentiti. RPMC provvederà ad emettere ed a gestire una Non Conformità.

Nel caso le misurazioni/analisi venissero fatte con strumentazione propria, l'Azienda attiva la propria procedura di gestione della strumentazione che prevede il censimento degli strumenti di misura e la gestione della taratura periodica, al fine di evitare l'utilizzo dello strumento fuori taratura.

Per quanto riguarda i misuratori in continuo, installati sulle caldaie, per il rilievo di specifici parametri delle emissioni in atmosfera, essi vengono controllati con periodicità annuale a cura di tecnico abilitato il quale provvede ad emettere un'apposita certificazione di verifica/controllo della strumentazione.

14. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

La Cartiera Partenope S.p.A., al fine di assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento e della strumentazione ad essi connessa, ha definito il seguente programma di manutenzione:

Impianti di trattamento acque di prima pioggia

Controllo quadro elettrico e pompa	Settimanale
Controllo generale ditta esterna specializzata	Annuale

Impianti di abbattimento polveri

Controllo assenza anomalie e corretto funzionamento ventilatore di estrazione, serrande e pompe. Controllo e pulizia ugelli a pioggia scrubber	Settimanale
Controllo efficienza cilindro pneumatico delle serrande. Verifica ingrassaggio cuscinetti.	Mensile
Controllo usura cuscinetti. Cambio olio pompa.	Trimestrale
Controllo serrande e relativi servomotori, facendo due chiusure complete delle serrande e controllando la corrispondenza delle posizioni 0-50%-100%.	Semestrale

Controllo e verifica funzionamento pompe.	
---	--

Impianti chimico-fisico acque di processo (flottatore)

Controllo e regolazione quadro elettrico, pompa di carico, motore di rotazione, scolmatore, compressore, dosatore	Settimanale
---	-------------

15. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

È garantito l'accesso permanente ai punti di campionamento, come da normativa vigente, alle autorità preposte al controllo, ai tecnici ambientali della locale ARPAC, per i necessari sopralluoghi, a quanti ne abbiano titolo anche provvisoriamente in virtù di leggi e regolamenti vigenti ed in virtù di prescrizioni organizzative.

16. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

I dati del monitoraggio, prima della loro archiviazione, sono consegnati alla direzione (gestore) che provvede a validarli, se conformi alle direttive del presente PMC; in particolare il gestore provvede ad appurare se il monitoraggio è:

- valido (nel caso di completa conformità alle direttive del PMC);
- invalido (in caso di non completa conformità alle direttive del PMC);
- incerto (in attesa di ulteriore verifica della conformità alle direttive del PMC).

I dati validati verranno riesaminati periodicamente dalla direzione al fine di confrontarli con i valori obiettivo prefissati.

17. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio, avvalendosi, dove previsto, di laboratori di analisi convenzionati e di altri professionisti o strutture qualificate.

18. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del monitoraggio e controllo verranno conservati su idonei supporti (informatici/cartacei) dal Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo per un periodo di almeno cinque anni; con frequenza annuale il gestore dell'impianto trasmetterà all'autorità competente una sintesi dei risultati del PMC relativi

all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante.

La gestione delle non conformità relative al superamento dei limiti di legge, avviene secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente ed in accordo ad una specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale della Cartiera Partenope S.p.A.

Le non conformità di carattere ambientale vengono comunicate immediatamente, dalla funzione che ha individuato il problema, alla Direzione, che provvede alla loro gestione attraverso le seguenti attività:

- Identificazione: è l'azione mediante la quale viene resa evidente, tramite registrazione, la non conformità e l'aspetto non conforme viene identificato;
- Esame: è l'azione mediante la quale la non conformità viene analizzata al fine di deciderne il trattamento;
- Trattamento: è l'azione mediante la quale la non conformità in esame viene rimossa, ristabilendo la situazione di conformità;
- Controllo della risoluzione: è l'azione mediante la quale viene verificata l'esecuzione del trattamento previsto e quindi la relativa risoluzione della non conformità.